



ID Samira: 147700
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA016
 Località: Massa Lombarda
 Contenitore: Centro Culturale "Carlo Venturini"
 Numero di catalogo generale: 00000174
 Oggetto: stampa
 Soggetto: ritratto di Dora d'Istria

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000174
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	stampa
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di Dora d'Istria
SGTT	Titolo	Ritratto di Dora d'Istria
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda
PVCL	Località	Massa Lombarda
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Centro Culturale "Carlo Venturini"

LDCU Denominazione spazio viabilistico Viale Zaganelli, 2

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XIX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1800

DTSF A 1899

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito italiano

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica incisione su carta

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 13,4

MISL Larghezza 20,7

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Nella stampa è rappresentata di profilo, con i capelli raccolti dietro la nuca, una figura femminile. Al centro, in basso, sotto lo stemma araldico, in corsivo, si ricorda il nome della donna "Dora d'Istria".

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione in basso al centro

ISRI Trascrizione Dora d'Istria

ISR	ISCRIZIONI	
-----	------------	--

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso al centro
ISRI	Trascrizione	autrice di varie opere / letterarie

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
-----	-------------------------	--

STMC	Classe di appartenenza	emblema
STMQ	Qualificazione	gentilizio
STMI	Identificazione	Dora d'Istria
STMD	Descrizione	aquila coronata tenente una lancia

NSC	Notizie storico-critiche
-----	--------------------------

Dora d'Istria, pseudonimo della duchessa Helena Koltsova-Massalskaya, nata Elena Gjika è stata una scrittrice albanese di origini, romena di nascita, russa e italiana per acquisizione esponente del Romanticismo e del Femminismo, considerata la Mary Shelley dell'Europa orientale. Nata a Bucarest, nel Regno di Romania, nel 1828, era figlia di un certo nobile Mihai Ghica, appartenente alla prestigiosissima famiglia Ghica, e vantava un legame di parentela con il principe romeno Grigore IV Ghica (1755-1834). Ricevette un'ottima educazione, studiando Letteratura prima a Dresda, in Germania, poi a Vienna, Venezia e Berlino, dove ricevette la laurea per le Lettere greche dall'illustrissimo Alexander von Humboldt. Tornata a Bucarest nel 1849, sposò il duca russo Alexander Koltsov-Massalski e con lui si trasferì a San Pietroburgo. Tuttavia, ella non apprezzava il forte nazionalismo del marito e il suo attaccamento alla tradizione ortodossa, inoltre detestava la politica da tiranno dello Zar Nicola I, presso la cui corte entrambi risiedevano. Visse poi in Svizzera, in Grecia, in Turchia e nell'amatissima Italia, dove a lungo visse abitando in una sontuosa villa di Firenze (all'epoca Granducato di Toscana). In Toscana ebbe l'opportunità di entrare a far parte della prestigiosissima Accademia Nazionale dei Lincei. Nello stesso tempo alternò la vita nel Bel Paese a viaggi in Francia, Irlanda e Stati Uniti d'America. Un curioso aneddoto: il 1 giugno 1860 divenne la prima donna a salire fin sulla cima del Monte Bianco. Come scrittrice, fu conosciuta dal 1855: il saper parlare diverse lingue (oltre al Romeno conosceva l'Italiano, il Tedesco, il Francese, il Latino, il Greco antico e moderno, il Russo e l'Albanese) le ha garantito un'invidiabile fama internazionale. Aveva a cuore diversi argomenti, tra i quali la Politica, le Scienze naturali, la Religione (particolarmente gli aspetti più filosofici e estetici).

Riteneva che la cultura europea occidentale fosse nettamente superiore a quella orientale e che essa dovesse supportarla e influenzarla maggiormente (cine del resto quasi tutti gli altri autori romantici): il fine principale era l'emancipazione culturale, in secundis lo svecchiamento della Poesia e l'apertura verso la Prosa. Alcuni studiosi hanno notato una scissione del suo gusto, che oscillava tra i Classicismo (aveva infatti letto e apprezzato sia i grandi poeti greci e latini come Pindaro, Lucrezio e Ovidio, sia i contemporanei tra i quali l'italiano Vincenzo Monti) e Romanticismo (particolarmente i tedeschi come Goethe e Novalis, ma anche Victor Hugo e Byron). Morì a Firenze nel 1888. Una scritta a matita, indica che la donna rappresentata nell'incisione in esame è stata autrice di varie opere letterarie, ma ad oggi, non è stata reperita alcuna notizia documentaria. Non si conosce l'autore ne l'anno di esecuzione.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Spada C.

BIBD Anno di edizione 1999

BIBH Sigla per citazione 00039160

BIBN V., pp., nn. p. 54

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1999
CMPN	Nome	Spada C.
FUR	Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2010
AGGN	Nome	Guglielmo M.
AGGF	Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma